

I prodotti locali, dal folclore all'economia varesina

Pubblicato: Venerdì 30 Ottobre 2015



Si è svolto al De Filippi di Varese, giovedì 29, il convegno: “Prodotto tipico del territorio: da folklore a volano economico”: «Da trent’anni la nostra scuola affronta, anche a livello didattico e formativo, i temi dei prodotti a km 0, della stagionalità, dell’importanza della qualità dell’alimentazione – ha spiegato **Giovanni Baggio**, Preside dell’Istituto De Filippi – Ma anche i temi dello spreco, dell’inquinamento, degli impatti sociali sul mondo dell’occupazione. Personalmente, nutro un auspicio: che si possa arrivare presto ad un accordo articolato tra mondo della formazione e dell’imprenditoria; una sorta di vero “patto formativo” che metta al centro le competenze specifiche dell’individuo e il buon rapporto tra terra e prodotti locali».

«Oggi il rilancio dell’imprenditoria agroalimentare è affidata ad una ricca gamma di figure professionali, ad un vero mix di competenze altamente scolarizzate e specializzate, e spesso è legata alla riscoperta artistica e culturale – ha detto **Gioacchino Garofoli** docente dell’università dell’Insubria – Ciò vuol dire che il prodotto locale può essere considerato come vero agglutinante dello sviluppo territoriale solo quando è in grado di garantire: l’up-grading della qualità, la crescita di un sistema turistico integrato, un rapporto di fiducia con il consumatore e la salvaguardia del paesaggio».

Fabio Binelli, Vice Presidente Delegato Latte Varese, ha posto l’accento sulle criticità attuali del sistema agricolo nostrano: «L’ambito meno fragile della produzione locale, in grado di garantire un buon reddito lordo aziendale, è quello zootecnico. Oggi la nostra agricoltura non gode di buona salute e questo anche perchè, purtroppo, i costi di produzione sono altissimi e spesso quasi insostenibili in un panorama globalizzato. A questo si aggiunge una bassa – e talvolta inefficace – difesa dei produttori

anche in termini normativi».

Binelli ha poi posto al pubblico alcuni cruciali interrogativi: “Esistono veri prodotti tipici locali in grado di comunicarsi efficacemente e con caratteristiche distintive sul mercato nazionale?”. Queste domande, e numerosi altri spunti di riflessione sono stati accolti da **Marco Colombo**, Presidente AIME Agroalimentare e da **Gianni Lucchina**, Segretario Generale AIME che ha ribadito il carattere intersettoriale dell’Associazione, richiamando l’attenzione del pubblico sulla necessità di coinvolgere i giovani imprenditori, di accrescere il numero di consorzi e associazioni di produttori, tenendo conto delle buone potenzialità del mercato, soprattutto in relazione al capoluogo lombardo.

Un augurio per il buon proseguimento del convegno è giunto al pubblico presente anche dal Sindaco **Attilio Fontana**, da **Daniele Marantelli** e da Monsignor **Franco Agnesi**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it